

► sistenza dei malati) possono assumere disoccupati a costi più bassi e con minori vincoli. Il Comune fornisce parallelamente corsi di lingua, di educazione civica.

Come sarà il contratto-tipo?

Un contratto biennale da 600-800 mila lire al mese. Ma è ancora solo un'ipotesi.

In Europa, da Parigi a Berlino fino a Bilbao, le città continuano a costruire grandi opere architettoniche. In Italia, Milano compresa, non si fa nulla.

Sa qual è il mio problema? È che prima dei monumenti mi devo occupare della qualità della vita di base, che a Milano è troppo bassa e sconta decenni di scarsa o nessuna manutenzione. Quando asfaltiamo 1.500 vie, riqualifichiamo l'edilizia popolare o sistemiamo 120 mila tombini, affrontiamo delle opere gigantesche: in due anni questa giunta ha approvato lavori per 2.227 miliardi di cui 1.300 già avviati.

Quali sono le cose che si riprometteva di fare e non è riuscito a realizzare?

MAKI GALINBERTI



BASSO PROFILO

«Per ora sistema i tombini.

Poi penserò alle grandi opere».

Due principalmente. Nella privatizzazione della Aem non sono riuscito a massimizzare adeguatamente il valore del 49 per cento venduto sul mercato. La borsa è stata molto più generosa con il titolo di quanto Comune e advisor siano stati nel quotarlo. Il fatto che il Comune di Roma ripercorra nella vendita dell'Acea gli stessi parametri non corregge il mio errore, lo ripete soltanto. Spero di riscattarmi nelle prossime privatizzazioni. Secondo: non ho ancora affidato a gestioni private o miste più snelle ed efficienti un solo servizio comunale. Non ci sono riuscito a causa delle resistenze sindacali e di alcune difficoltà organiz-

zative. Peccato, perché avrei potuto liberare risorse per potenziare funzioni chiave come la polizia municipale. Spero di farlo nei due anni che mi separano dalla scadenza del mandato.

Il commento che le ha fatto più piacere?

Un giorno Silvio Berlusconi si è seduto nel mio ufficio e mi ha detto: «Con te sindaco di Milano mi sento tranquillo, sono sicuro che non mi farai passare niente di scorretto».

Ma tra i politici, anche di Forza Italia, cresce una certa insofferenza per gli spazi di autonomia che si sta prendendo: non teme che la politica prima o poi si ribelli al manager?

Nella storia dell'evoluzione sopravvive l'animale che si adatta all'ambiente. Nel mio caso, se la politica non si orienterà al riconoscimento della cittadinanza intera e si limiterà invece a guardare solo al risultato elettorale, la «scimmia Albertini» non si trasformerà in uomo ma scomparirà come i dinosauri. È una prospettiva che ho messo in conto assumendo le responsabilità di governo di una grande città. ●